

La leggenda dell'Occhio del Mar Rosso

A pochi metri al largo di **Sharm el Sheikh**, dove il deserto incontra il mare come due antichi amanti, esiste un luogo che i pescatori del Sinai chiamano *l'Occhio del Mar Rosso*. Non è segnato su nessuna mappa, ma chi ha imparato ad ascoltare il mare sa riconoscerlo: l'acqua è più calma, il blu più profondo, quasi ipnotico.

Fu lì che Layla, una giovane istruttrice di diving appena arrivata a Sharm, decise di immergersi una mattina di settembre. Il sole era ancora basso, e la superficie del mare brillava come vetro liquido. Scendendo lungo la parete del reef, Layla sentì la temperatura cambiare: una dolce corrente la avvolse come un invito.

Sotto di lei, la barriera corallina si apriva in un labirinto di colori. Pesci farfalla danzavano come petali al vento, e banchi di anthias aranciati si muovevano in sincronia, pulsando come un unico cuore brillante.

Fu allora che vide *lui*.

Un enorme cernia maculata, dall'occhio grande e lucente come una vecchia gemma. Non scappò, non mostrò timore. Si avvicinò lentamente, quasi in curiosità, come se riconoscesse in Layla una presenza familiare. Gli abitanti di Sharm dicono che quella cernia sia lo spirito guardiano del reef, nata dallo stesso respiro del mare.

Guidata dal pesce, Layla entrò in una piccola grotta tappezzata di gorgonie che ondeggiavano al ritmo del mare. Lì, nell'ombra dorata filtrata dalla superficie, vide qualcosa che nessuno le aveva mai raccontato: un antico anello di corallo bianco, perfettamente circolare, di una bellezza fuori dal tempo.

Capì di trovarsi al centro della leggenda: **l'Occhio del Mar Rosso**, il luogo in cui – secondo i pescatori – il mare conserva i suoi ricordi più preziosi.

Layla rimase immobile, respirando lentamente dal suo erogatore, in quel silenzio sacro. Era come se quel cerchio di corallo la stesse osservando, riconoscendola, accogliendola.

Quando risalì, la cernia rimase indietro, ferma davanti all'ingresso della grotta, come una sentinella antica. Sopra di lei la luce si aprì in un ventaglio dorato, e Layla capì che quella immersione sarebbe rimasta nel suo cuore per sempre.

Da quel giorno, ogni volta che porta nuovi subacquei a esplorare i reef di Sharm, sorride tra sé e sé. Perché sa che, da qualche parte lì sotto, l'Occhio del Mar Rosso continua a vegliare, nascosto nelle profondità, pronto a mostrarsi solo a chi entra nel mare con rispetto e stupore.